



**Settore Politiche Giovanili e
del Forum Regionale della Gioventù**

Avviso pubblico
Scambi Culturali dei Giovani
Parametri di Valutazione, Piano Finanziario di progetto e
Rendicontazione

Allegato D

**Linee Operative per i Giovani – DD.GG.RR. n. 777/2008, n. 832/2009 e n. 970/2010 ,
n. 537/11 e Accordo del 15/11/2011 con la Presidenza del Consiglio dei Ministri_
Dipartimento della Gioventù_ sul Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili.**

Una Regione giovane, dinamica e competitiva Mobilità dei giovani e cooperazione internazionale	Scambi Culturali dei giovani
---	-------------------------------------

Valutazione ai fini dell'ammissibilità dei progetti a contributo - Criteri di assegnazione

Il contributo assegnato a ciascun progetto ritenuto finanziabile sarà calcolato tenendo conto dei seguenti scaglioni di contributo:

Tipologia di progetto	Punteggio base	Punteggi di ammissibilità	Massimali di contributo
Progetti di sola accoglienza	0	Da 11 a 20	MAX € 7.000,00
Progetti di sola uscita (+5)	5	Da 16 a 25	MAX € 10.000,00
Progetti reciproci (+5)	10	Da 21 a 30	MAX € 18.000,00

Il peso di ciascuna tipologia di progetto è rappresentato dall'incremento (+5).

La suddetta tabella ha lo scopo di definire:

- il punteggio minimo di ammissibilità dei progetti di ciascuna categoria (punteggi di ammissibilità) al di sotto dei quali il progetto non si ritiene finanziabile;
- il tetto massimo di contributo per ciascuna categoria.

Il contributo regionale assegnato non potrà superare i massimali previsti per ciascuna tipologia progettuale, pertanto in caso di Piano finanziario eccedente detti importi, nel progetto dovrà essere opportunamente descritta la fonte che sosterrà l'eventuale differenza. Quindi se quest'ultima sarà a carico del proponente, sarà a titolo di "autofinanziamento", altrimenti dovrà essere indicato l'eventuale altro cofinanziatore. Si ricorda, inoltre, che in caso di contributo regionale assegnato inferiore all'importo richiesto dal proponente per errore di calcolo o di applicazione dei criteri definiti dal presente Allegato D, la conseguente rimodulazione del progetto dovrà riguardare esclusivamente la parte del contributo regionale e non anche l'eventuale autofinanziamento o cofinanziamento altrui che dovranno pertanto rimanere invariati, in quanto sostegni e impegni predeterminati in sede di candidatura e del tutto indipendenti dal contributo regionale.

Parametri di valutazione per l'assegnazione del punteggio di merito

L'incremento minimo di merito che ciascun progetto deve raggiungere per poter essere considerato ammissibile è **11/20**, valutato sulla base dei seguenti parametri :

a) valenza qualitativa sulla base di:

- coinvolgimento attivo del maggior numero di giovani possibile
- carattere innovativo e creativo dell'iniziativa;
- coerenza con gli obiettivi generali e le priorità fissate dal bando;
- creazione di rete stabile di cooperazione;
- piano delle attività.

b) Dimensione transnazionale

c) Numero dei partecipanti (**limite minimo di partecipanti: 5**)

d) Durata di ciascuna fase di scambio (**limite minimo di giorni di incontro: 4 pernottamenti**). Ai fini del corretto calcolo della durata dello scambio, si precisa che in caso di progetti di sola accoglienza e di sola uscita il numero di giorni deve essere calcolato in termini di numero di pernottamenti. In caso di progetti reciproci, caratterizzati da due fasi di scambio (accoglienza e uscita), non potranno essere sommati i giorni delle due fasi e in sede di attribuzione del punteggio si considererà il numero di pernottamenti della fase più breve.

Ambito di valutazione	Criterio	Punteggio
Valenza qualitativa	Qualità dell'iniziativa : <ul style="list-style-type: none"> • Coinvolgimento attivo giovani e impatto territoriale; • Capacità del progetto di essere definito, realistico; • Coerenza con gli obiettivi e priorità fissate dal bando; • Risultati attesi e valutazione (in termini di apprendimento e output di progetto); • Piano di attività. 	<i>Da 0 a 9 punti</i>
Numero dei partecipanti alle fasi di mobilità	Progetti di sola accoglienza/uscita <ul style="list-style-type: none"> - Fino a 5 partecipanti: 0 punti - Da 6 a 9 partecipanti: 1 punto; - Da 10 a 12 partecipanti: 2 punti; - Da 13 a 15 partecipanti: 3 - Oltre 15 partecipanti: 4 punti. <p>* Nota bene: Per l'assegnazione del punteggio si considera il numero dei partecipanti esteri per i progetti di sola accoglienza ed il numero di partecipanti campani per i progetti di sola uscita</p> Progetti reciproci (partecipanti campani + esteri): <ul style="list-style-type: none"> - Fino a 10 partecipanti: 0 punti; - Da 11 a 14 partecipanti: 1 - Da 15 a 20 partecipanti: 2 punti; - Da 21 a 26 partecipanti: 3 punti; - Oltre 26 partecipanti: 4 punti 	<i>Da 0 a 4 punti</i>
Dimensione transnazionale	Dimensione transnazionale dell'iniziativa: <ul style="list-style-type: none"> • Una delegazione estera: 1 punto; • due delegazioni estere: 2 punti; • tre delegazioni: 3 punti; • Oltre 3 delegazioni: 4 punti 	<i>Da 0 a 4 punti</i>

Durata dell'incontro¹	Durata fasi di mobilità (4 pernottamenti): <ul style="list-style-type: none"> da 4 a 7 gg: 0 punto da 8 a 10 gg: 1 punti da 10 a 12 gg: 2 punti oltre 12 gg: 3 punti 	Da 0 a 3 punti
---	--	----------------

Il punteggio minimo di ammissibilità per ciascuna tipologia di progetto è calcolato nel seguente modo (punteggio base + punteggio di merito conseguito). I limiti minimi di ammissibilità per ciascuna tipologia di progetto saranno:

- **11/20;**
- **16/25;**
- **21/30.**

N.B. Il tetto di contributo massimo richiesto non potrà superare € 18.000,00. Il progetto potrà prevedere l'uso di risorse proprie o di terzi. Non saranno presi in considerazione progetti che prevedano richiesta di contributo superiori al detto tetto massimo. Il valore complessivo del progetto potrà superare il detto tetto in caso di uso di risorse proprie o di terzi.

Un'apposita Commissione valuterà i progetti pervenuti per ciascuna finestra di presentazione. A parità di punteggio ottenuto, in caso di stanziamento insufficiente, prevarrà comunque il progetto che per primo è stato presentato al protocollo.

Paesi Potenziali partner di progetto

Stati Membri dell'Unione Europea (UE)		
Austria	Italia	Repubblica Slovacca
Belgio	Lettonia	Romania
Bulgaria	Lituania	Slovenia
Cipro	Lussemburgo	Spagna
Danimarca	Malta	Svezia
Estonia	Paesi Bassi	Ungheria
Finlandia	Polonia	
Francia	Portogallo	
Germania	Regno Unito	
Grecia	Repubblica Ceca	
Irlanda		

Paesi facenti parte dell'Associazione europea di libero scambio (EFTA) che sono membri dello Spazio economico europeo (SEE)
Islanda, Liechtenstein, Norvegia
Svizzera

Paesi che sono candidati all'adesione all'Unione Europea
--

¹ Si precisa che in caso di progetti reciproci per l'assegnazione del punteggio sarà considerata la fase di mobilità (accoglienza o uscita) che ha durata minore.

Croazia, Turchia

Paesi partner confinanti

Europa sudorientale	Europa orientale e Caucaso	Paesi della regione mediterranea
Albania Bosnia e Herzegovina Ex Repubblica Yugoslava di Macedonia Kosovo, Risoluzione UNSC 1244/1999 Montenegro Serbia	Armenia Azerbaijan Bielorussia Georgia Moldavia Federazione Russa Ucraina	Algeria Egitto Israele Giordania Libano Marocco Autorità Palestinese della Cisgiordania e Striscia di Gaza Siria Tunisia

Paesi Africa, Carabi, Pacifico (ACP)

America Latina	Africa	Caribbean	Pacifico	Asia
Argentina, Bolivia, Brazil, Chile, Colombia, Costa Rica, Ecuador, El Salvador, Guatemala, Honduras, Mexico, Nicaragua, Panama, Paraguay, Peru, Uruguay, Venezuela.	Angola, Benin, Botswana, Burkina Faso, Burundi, Cameroon, Cape Verde, Central African Republic, Chad, Comoros, Congo (Brazzaville), Côte d'Ivoire, Democratic Republic of Congo, Djibouti, Equatorial Guinea, Eritrea, Ethiopia, Gabon, Gambia, Ghana, Guinea, Guinea-Bissau, Kenya, Lesotho, Liberia, Madagascar, Malawi, Mali, Mauritania, Mauritius, Mozambique, Namibia, Niger, Nigeria, Rwanda, São Tomé e Príncipe, Senegal, Seychelles, Sierra Leone, Sudan, South Africa, Swaziland, Tanzania, Togo, Uganda, Zambia, Zimbabwe.	Antigua and Barbuda, Bahamas, Barbados, Belize, Dominica, Dominican Republic, Granada, Guyana, Haiti, Jamaica, Saint Kitts and Nevis, Saint Lucia, Saint Vincent and the Grenadines, Surinam, Trinidad and Tobago.	the Cook Islands, East Timor, Fiji, Kiribati, the Marshall Islands, Micronesia, Nauru, Niue, Palau, Papua New Guinea, Samoa, the Solomon Islands, Tonga, Tuvalu, Vanuatu.	Afghanistan, Bangladesh, Brunei, Cambodia, Cina, India, Indonesia, Kazakhstan, Kyrgyzstan, Laos, Malaysia, Nepal, Philippines, Thailand, Uzbekistan, Vietnam, Yemen.

Visti

In linea di massima, le delegazioni straniere di ragazzi provenienti dai paesi non membri dell'Unione europea (UE) e i giovani dell'UE che si recano in paesi non membri dell'UE per partecipare a vari progetti giovanili devono richiedere un visto d'ingresso nel rispettivo paese ospitante. Anche i giovani residenti in uno Stato membro dell'UE ma in possesso di cittadinanza/passaporto non UE potrebbero avere bisogno di un visto per entrare in un altro Stato membro dell'UE.

Spetta ai promotori del progetto, in collaborazione con tutte le organizzazioni partner, assicurarsi che i visti necessari siano stati acquisiti prima dello svolgimento dell'attività. Si raccomanda vivamente di provvedere alla richiesta dei visti con largo anticipo presso il consolato o l'ambasciata del paese nel quale intendono recarsi, poiché l'ottenimento potrebbe richiedere alcune settimane. Per la disciplina dei visti si rimanda alle raccomandazioni generali pubblicate dalla Commissione Europea.

Piano Finanziario

Calcolo del budget

Al fine di rendere il concorso al contributo regionale più equo e trasparente, si ritiene opportuno introdurre alcuni criteri e massimali per la determinazione del budget di progetto. In particolare, le voci di costo potranno essere imputate al Piano finanziario di progetto in base ai seguenti criteri:

1. Costo effettivo;
2. Rimborso spesa;
3. Quota di costo unitario.

La suddetta distinzione assume rilievo sia in sede di calcolo della quota da imputare al Piano Finanziario, sia nella fase di redicontazione.

Nello specifico in caso di criterio di imputazione del tipo:

- "costo effettivo", il promotore dovrà imputare il costo realmente sostenuto;
- "rimborso spesa", il promotore dovrà imputare il costo in base alla quota forfettariamente prevista;
- "quota di costo unitario", il promotore dovrà calcolare il costo in base al prodotto tra quota unitaria X numero di partecipanti X n. di notti di permanenza all'estero.

In sede di rendicontazione, il promotore è esonerato dall'obbligo di presentazione dei giustificativi di spesa solo per i costi forfetari e per i costi calcolati attraverso quote predeterminate di costo unitario. Tutti gli altri costi, valutati in base al criterio di costo effettivo dovranno essere adeguatamente giustificati.

Per il calcolo del budget di progetto, il promotore dovrà fare riferimento alle seguenti tabelle sia per l'individuazione delle voci di costo ammissibili, sia per il calcolo delle suddette categorie di costo:

COSTI DI VIAGGIO ²		
Scambio accoglienza		
Voce di costo	Criterio di costo	Quota di ammissibilità del costo
Viaggio delegazione estera (titoli di viaggio)	Effettivo	Max 50% del costo Effettivo
Scambio uscita		
Voce di costo	Criterio di costo	Quota di ammissibilità del costo
Viaggio delegazione campana (titoli di viaggio)	Effettivo. Sono ammissibili solo i costi di viaggio all'estero della delegazione campana.	100%
Scambio reciproco		
Voce di costo	Criterio di costo	Quota di ammissibilità del costo
Viaggio delegazione estera (titoli di viaggio)	Effettivo	Max 50%

² Si precisa che tale voce di costo si riferisce esclusivamente ai viaggi internazionali, ossia alle spese necessarie per raggiungere le località dove si accentreranno le attività di progetto. Non rientrano in tale voce eventuali costi inerenti agli spostamenti locali.

Viaggio delegazione campana (titoli di viaggio)	Effettivo	100%
---	-----------	------

COSTI DI ORGANIZZAZIONE

Scambio accoglienza

Voce di costo	Criterio di costo	Quota di ammissibilità del costo
Vitto e pernottamento	Per delegazione/i invitata/e Quota di costo unitario Tasso unitario Italia X numero di partecipanti esteri X numero di giorni di permanenza. Per la quota di costo unitario (vedi tabella tassi Paese).	100%

Scambio uscita

Voce di costo	Criterio di costo	Quota di ammissibilità del costo
Vitto e pernottamento	Per la delegazione campana: Quota di costo unitario Tasso Paese estero partner X numero di partecipanti campani X numero di giorni di permanenza. Per la quota di costo unitario (vedi tabella tassi Paese).	100%
	Per eventuali altre delegazioni estere rimborso, calcolato in base a: Costo forfetario rimborso forfetario per vitto e alloggio a delegazione invitata. Non è ammissibile alcun costo per la delegazione ospitante.	€ 100,00 per ciascuna delegaz. estera comprendente un numero di partecipanti < ai partecipanti campani. * Nota bene: Nella scheda C calcolo costi di organizzazione riportare in corrispondenza di ciascuna delegaz. avente diritto a rimborso la sigla "forf." con il num. di partecipanti (es: "forf. 6" se sono 6 i partecipanti) nelle colonne "N. partecipanti" e "N. giorni" e la quota di rimborso in corrispondenza della colonna tasso Paese. € 200,00 per ciascuna delegazione estera comprendente un numero di partecipanti >= ai partecipanti campani. * Nota bene: Nella scheda C calcolo costi di organizzazione riportare in corrispondenza di ciascuna delegaz.

		avente diritto a rimborso la sigla "forf." con il num. di partecipanti (es: "forf. 6" se sono 6 i partecipanti) nelle colonne "N. partecipanti" e "N. giorni" e la quota di rimborso in corrispondenza della colonna tasso Paese.
Scambio reciproco		
Voce di costo	Criterio di costo	Quota di ammissibilità del costo
Vitto e pernottamento	Per la delegazione campana: Quota di costo unitario Tasso Paese X numero di partecipanti X numero giorni di permanenza: - Fase accoglienza (vedi tabella tasso Italia) - Fase uscita della delegazione italiana (vedi tabella tasso Paese estero)	100%
	Per eventuali altre delegazioni estere nella fase di uscita: Costo forfetario rimborso forfetario per vitto e alloggio a delegazione invitata. Non è ammissibile alcun costo per la delegazione ospitante.	€ 100,00 per ciascuna delegaz. estera comprendente un numero di partecipanti < ai partecipanti campani. * Nota bene: Nella scheda C calcolo costi di organizzazione riportare in corrispondenza di ciascuna delegaz. avente diritto a rimborso la sigla "forf." con il num. di partecipanti (es: "forf. 6" se sono 6 i partecipanti) nelle colonne "N. partecipanti" e "N. giorni" e la quota di rimborso in corrispondenza della colonna tasso Paese. € 200,00 per ciascuna delegazione estera comprendente un numero di partecipanti >= ai partecipanti campani. * Nota bene: Nella scheda C calcolo costi di organizzazione riportare in corrispondenza di ciascuna delegaz. avente diritto a rimborso la sigla "forf." con il num. di partecipanti (es: "forf. 6" se sono 6 i partecipanti) nelle colonne "N. partecipanti" e "N. giorni" e la quota di rimborso in corrispondenza della colonna tasso Paese.

Tabella tassi Paese.

Si ricorda che la tabella "tassi Paese" dovrà essere utilizzata nei seguenti casi:

1. Fasi di mobilità della delegazione campana (progetti di sola uscita e reciproci nella fase all'estero) per il calcolo vitto e pernottamento della delegazione campana;



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Gioventù



REGIONE CAMPANIA

SETTORE POLITICHE GIOVANILI E
DEL FORUM REGIONALE DELLA GIOVENTU'



scambiculturali

2. Fase di mobilità della/e delegazione/i estera/e esclusivamente nei progetti di accoglienza. Si ricorda che negli altri casi (progetti di sola uscita e/o reciproci) per il vitto e il pernottamento delle delegazioni estere si riconosce un rimborso a forfait di € 200,00 per delegazione estera.

PAESE	TASSO UNITARIO GIORNALIERO
Austria	20
Belgio	18
Bulgaria	16
Croazia	16
Cipro	16
Repubblica Ceca	16
Danimarca	20
Estonia	16
Finlandia	20
Francia	18
Germania	18
Grecia	18
Ungheria	16
Islanda	20
Irlanda	20
Italia	20
Lettonia	16
Liechtenstein	20
Lituania	16
Lussemburgo	18
Malta	19
Olanda	20
Norvegia	20
Polonia	16
Portogallo	19
Romania	16
Slovackia	16
Slovenia	16
Spagna	17
Svezia	20
Svizzera	19
Turchia	16
Regno Unito	20
Per tutti gli altri Paesi partner	16

COSTI DI FUNZIONAMENTO³

Voce di costo ammissibile	Criterio di costo	Quota di ammissibilità del costo
<p>- Costi connessi alla preparazione e realizzazione delle attività:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. materiale di cancelleria, 2. materiale per attività di gruppo giornaliera, 3. stampa e documentazione delle attività 4. produzione di output, 5. eventi pubblici, 6. manifestazioni conclusive; 7. studi e pubblicazioni relativi alle tematiche affrontate dal progetto <p>Non sono considerate ammissibili le seguenti spese:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Trasporti locali per visite guidate e/o incontri per l'organizzazione delle attività di progetto; - Biglietti di ingresso a musei e/o altri siti; - Remunerazioni personali varie (ad esempio per progettazione, monitoraggio, redazione report, interpretariato etc. ...). 	Effettivo	<ol style="list-style-type: none"> 1. Max € 500 per progetti di sola accoglienza, così scagionato: <ul style="list-style-type: none"> - fino a 9 partecipanti = € 250,00; - da 10 a 15 partecipanti = € 350,00; - oltre 15 partecipanti = € 500,00 2. Max € 1.000 per progetti di sola uscita, così scagionato: <ul style="list-style-type: none"> - fino a 6 partecipanti = € 300,00; - da 7 a 10 partecipanti = € 500,00; - da 10 a 15 partecipanti = € 750,00; - oltre 15 partecipanti € 1.000,00 3. Max € 1.500 per progetti reciproci, così scagionato: <ul style="list-style-type: none"> - fino a 12 partecipanti = € 500,00; - da 13 a 20 partecipanti = € 750,00; - da 21 a 25 partecipanti = € 1.000,00; - oltre 25 partecipanti € 1.500,00
- Costi indiretti (7% dei costi di funzionamento)	Forfait	Max 7% dei costi di funzionamento ammissibile

Non è di regola ammesso, se non per motivazioni eccezionali e adeguatamente descritte e giustificate in sede progettuale, affidare attività all'esterno, ossia a terzi soggetti. Tutte le attività dovranno essere svolte dal proponente e dai giovani partecipanti al progetto.

³ Si precisa che non rientrano in tale voce eventuali costi inerenti agli spostamenti locali, sebbene gli stessi siano connessi alla preparazione e svolgimento del progetto.

Si riconoscono costi di coordinamento per progetti particolarmente complessi. La complessità è determinata in base ai seguenti fattori:

- N. di Partner coinvolti nel progetto;
- N. di Paesi coinvolti nel partenariato;
- Durata del progetto.

La quota di costo riconosciuta per il coordinamento (quota base unitaria = 100 €) è calcolata forfetariamente in proporzione ai suddetti fattori. In particolare il moltiplicatore, che definisce la proporzione di ciascuno dei suddetti fattori alla quota di coordinamento, esprimerà il livello di complessità di ciascun fattore sulla base della seguente scala di valori:

Moltiplicatore/proporzione di coordinamento (K)		
N. di Partner	N. di Paesi	Durata del progetto
Fino a 2 moltiplicatore = 0; 3 partner moltiplicatore = 0,50; 4 partner moltiplicatore = 0,75; Oltre 4 partner moltiplicatore = 1	Fino a 2 moltiplicatore=0; 3 Paesi moltiplicatore = 0,50; 4 Paesi moltiplicatore =0,75 Oltre 4 Paesi moltiplicatore = 1	Fino a 5 gg moltiplicatore = 0; da 5 a 10 gg moltiplicatore = 0,50; da 10 a 15 gg moltiplicatore = 0,75. Oltre 15 gg moltiplicatore = 1

COSTI DI COORDINAMENTO		
Partenariati	Criterio di costo	Quota di ammissibilità del costo
- (moltiplicatore =0): 1. <= 2 partner; 2. <= 2 Paesi; 3. fino a 5 gg di durata -(moltiplicatore=0,50): 1. = 3 partner; 2. = 3 Paesi; 3. da 5 fino a 10 gg di durata - (moltiplicatore=0,75): 1. = 4 partner; 2. = 4 Paesi; 3. da 10 fino a 15 gg di durata - (moltiplicatore =1) 1. Oltre 4 partner; 2. Oltre 4 Paesi; 3. Oltre 15 gg.	Forfettario - Proporzionale Calcolo: Quota unitaria = 100 € Quota costo coordinamento = (100 x multipl. partner) + (100 x multipl. Paesi) + (100 x multipl. durata). In caso di progetti reciproci ogni fattore di complessità viene aumentato di 1.	MAX 300 €

Rendicontazione

L'introduzione di un sistema di determinazione del contributo regionale basato su costi effettivi e rimborsi spesa (sulla base di tassi o quote di costo unitario), semplifica e rende più equo sia il calcolo del Piano Finanziario di progetto, sia la procedura di rendicontazione del progetto.



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Gioventù



REGIONE CAMPANIA
SETTORE POLITICHE GIOVANILI E
DEL FORUM REGIONALE DELLA GIOVENTU'



scambiculturali

In tale senso il proponente dovrà presentare i giustificativi di spesa solo in riferimento ai costi imputati nel Piano finanziario per il loro valore effettivo (costi di viaggio e costi di funzionamento). D'altro canto, per i costi calcolati e imputati come rimborso forfetario o in base a quota unitaria fissa (costi di coordinamento e costi indiretti) e per quota di costo unitario (costi di organizzazione) non è richiesta specifica documentazione giustificativa. Ad ogni modo, su richiesta, il beneficiario dovrà essere in grado di fornire documenti comprovanti che le attività organizzate con il contributo regionale abbiano effettivamente avuto luogo con le modalità dichiarate in sede di presentazione della candidatura.

I giustificativi di spesa dovranno essere fiscalmente validi e direttamente imputabili al progetto.

La documentazione di spesa dovrà essere consegnata in originale, o in alternativa in copia conforme previo annullamento dell'originale da parte del Settore Politiche Giovanili della Regione Campania. I documenti di spesa dovranno essere intestati ai soggetti che hanno chiesto la concessione del contributo e dovranno essere specificamente riferiti al progetto. Al fine di assicurarne la tracciabilità, tutti i pagamenti dovranno essere regolati a mezzo bonifico bancario, e/o assegno circolare non trasferibile o con qualsiasi altro mezzo idoneo a fini della tracciabilità con specifica causale indicante: "Tipo di costo - Nome Progetto. Soggetto a contributo della Regione Campania - Azione D - D.G.R. n. 970/2010". **Non saranno, pertanto, ammessi liquidazioni in contanti** ed ogni pagamento dovrà essere, infine, debitamente quietanzato. In caso di rendicontazione tramite ente pubblico (forum dei giovani Comunali e coordinamento provinciale di forum giovanili), l'ente prima provvederà ad approvare con propri atti di rilevanza pubblica la specifica rendicontazione, presentata dai relativi forum, poi sulla base della documentazione fornita dai giovani promotori ed attuatori del progetto dovrà concludere la rendicontazione presso il Settore Politiche Giovanili della regione Campania, attraverso la presentazione della seguente documentazione:

- Elenco spese sostenute per l'attuazione dei progetti;
- Determine di liquidazione delle spese effettuate;
- Delibera di Giunta di approvazione del bilancio consuntivo di progetto.

Specifiche da osservare:

1. In riferimento ai **costi di viaggio** dovranno essere consegnati al Settore esclusivamente i titoli originali e non sono, pertanto, ammesse le copie conformi.
2. In relazione alla rendicontazione dei costi di funzionamento si ricorda che in tale macro-area possono essere inclusi solo i costi specificati nella relativa tabella.

Il rendiconto va sottoscritto dal legale rappresentante del beneficiario o dal responsabile del Procedimento per gli enti pubblici, il quale dichiara di assumerne la diretta e piena responsabilità.

Controllo e Valutazione

La Regione potrà effettuare controlli sulle dichiarazioni effettuate, mediante la richiesta di tutta la documentazione probatoria delle dichiarazioni rese. La presenza di dichiarazioni false o mendaci comporta la segnalazione all'Autorità Giudiziaria per i provvedimenti di competenza nonché la revoca del provvedimento e decadenza dal beneficio, ai sensi dell'art. 21quinquies della Legge n. 241/90 e dell'art. 75 del DPR. n. 445/2000.

E' fatto salvo il potere-dovere della Regione in merito alla eventuale integrazione di sottopunteggi o sottofattori, prima dell'apertura delle offerte, e dunque prima dell'inizio della seconda fase della gara della valutazione delle offerte in seduta segreta, così come il potere - dovere di interpretazione evolutiva del bando di gara e dei Capitolati con gli annessi allegati (vedasi per tutte C.d.S. sez. V - n. 412/99).

Il rispetto del principio di par condicio impone ai concorrenti l'onere di adempiere con la massima diligenza alle prescrizioni imposte dall'avviso ed esclude al contempo che l'amministrazione possa derogare dalle regole poste a pena di esclusione dalla gara, non disponendo essa di alcuna discrezionalità al riguardo (cfr. C.d.S. Sez. V 4 febbraio 2004 n. 364; TAR Valle D'Aosta 17 marzo 2004 n. 29; Tar Veneto sez. I, n. 67/05; T.A.R. Campania Napoli, sez. I, 22 settembre 2003, n. 11532).

Rimane nella facoltà della Regione il potere di invitare, se necessario, i concorrenti a completare o a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentate, salvo il caso di clausola a pena di esclusione. La richiesta di integrazione implica la necessaria condizione dell'avvenuta presentazione di certificati, documenti o dichiarazioni il cui contenuto sia carente od equivoco, ma deve nel contempo rispettare l'interesse connesso e conseguente del rispetto del principio della par condicio (Cons. di Stato, Sez. V - 2 marzo 1999, n. 223; n. 357 del 2003).



Le clausole del bando di gara, non assistite da espressa sanzione di esclusione, vanno interpretate nel senso più favorevole per l'ammissione degli aspiranti, corrispondendo all'interesse pubblico assicurare un ambito più vasto di valutazioni e quindi, un'aggiudicazione alle condizioni migliori possibili (ex plurimis Cons. Stato Sez. VI – dec. n. 481 del 12/06/92, con richiami a Sez. V dec.ni n. 794 del 18/11/1982 e n. 129 del 04/03/1985; T.A.R. Palermo Sez. I – sent. n. 360/1998).

L'interruzione o la sospensione della procedura di valutazione possono essere disposte dalla Regione in ogni caso è necessario che in tali evenienze sia garantita "medio tempore" la custodia degli atti di gara, con modalità che diano oggettiva certezza, alla ripresa delle operazioni, dell'integrità e autenticità degli atti di gara (Consiglio Stato, sez. V, 7 maggio 1994, n. 442; C. Stato, V, 3 gennaio 2002, n. 5; C. Stato, sez. V, 23 febbraio 1990, n. 129; C.G.A.S., 16 settembre 1998, n. 477). In caso di necessità di approfondimento da parte della Regione per la soluzione di casi dubbi, da effettuarsi anche attraverso la ricerca e la consultazione di decisioni giurisprudenziali adottate per casi analoghi, rimane nel potere della stessa la sospensione della seduta, evidentemente garantendo le misure di sicurezza per la conservazione degli atti mediante custodia in locale idoneo da parte del segretario della Commissione (ex plurimis Consiglio Stato, sez. V, 7 maggio 1994, n. 442).

E' possibile sospendere la seduta anche per richiedere approfondimenti e riscontri a soggetti competenti in materia (vedasi Consiglio di Stato, sez. V, n. 6568 del 12 ottobre 2004).

In alcune fasi la Regione nella valutazione può operare anche non in composizione totalitaria in caso di nomina di commissioni o comitati. Infatti il plenum è necessario solo in ordine alle attività implicanti valutazioni di carattere tecnico-discrezionale, consentendosi una deroga a tale principio per le attività preparatorie, istruttorie o strumentali vincolate (C. Stato, VI, 27 dicembre 2000, n. 6875; n. 324\2004; T.A.R. Calabria Catanzaro, 4 maggio 1995, n. 442; Consiglio Stato, sez. IV, 7 luglio 2000, n. 3819; T.A.R. Lombardia Brescia, 12 dicembre 1997, n. 1237).

La mancata presentazione del documento di identità allegato alla sottoscrizione comporta l'esclusione del dichiarante (vedasi Cons. St., vedi sez. V, 1°10.2003; sez. V. n. 7140 del 2004; TAR, Lazio, sez. II bis, n.880 del 2005; TAR Veneto, sez. II, n. 2220 del 2006). La mancata sottoscrizione delle dichiarazioni da presentare comporta l'assoluta invalidità dell'atto (cfr. C.d.S., sez. V, Sentenza 4 febbraio 2004, n. 364; TAR Lazio, Sez. Iter, n. 11114\2002; Cons. Stato 12 giugno 1997, n. 621). Infatti si afferma che la sottoscrizione costituisce condizione di giuridicità della dichiarazione, cosicché la mancata sottoscrizione determina la nullità della stessa e, conseguentemente, l'esclusione del soggetto partecipante, anche in mancanza di una esplicita comminatoria in tal senso nel bando di gara, per evidenti esigenze di garanzia sia del principio della par condicio fra i partecipanti, sia dell'esigenza di effettivo conseguimento in modo utile degli obiettivi funzionali perseguiti dall'Amministrazione. E ancora si afferma che se il modello non è sottoscritto, non ha nessun significato, non solo giuridico, ma neanche logico, perché viene meno la stessa riconoscibilità esteriore come forma di autocertificazione, per cui si configura l'ipotesi di omessa presentazione di un atto prescritto. La fase della verifica documentale può essere svolta dal Comitato anche non in composizione totalitaria. Infatti il plenum è necessario solo in ordine alle attività implicanti valutazioni di carattere tecnico-discrezionale, consentendosi una deroga a tale principio per le attività preparatorie, istruttorie o strumentali vincolate (C. Stato, VI, 27 dicembre 2000, n. 6875; n. 324\2004; T.A.R. Calabria Catanzaro, 4 maggio 1995, n. 442; Consiglio Stato, sez. IV, 7 luglio 2000, n. 3819; T.A.R. Lombardia Brescia, 12 dicembre 1997, n. 1237). La fase della valutazione si svolge a porte chiuse (ex plurimis T.A.R. Piemonte, sez. II, 5 dicembre 2001, n. 2031 Consiglio di Stato, sez. V, 20 maggio 2002, n. 2718).

Vige nel nostro sistema il principio di piena fungibilità dei membri della commissione (C.d.S., sez. IV, 11 febbraio 2001, n. 367; C.G.A., 11 ottobre 1999, n. 473; C.d.S. sez. IV. n. 4989\2005; Sentenza 6160/2000 della IV sezione del Consiglio di Stato; TAR Trentino Alto Adige Trento, 12 gennaio 2007 , n. 7; TAR Campania sez. VII, n. 20185 del 2005; Consiglio Stato , sez. V, 16 maggio 2006 , n. 2813; Consiglio Stato, sez. VI, 2 febbraio 2004, n. 324; CONSIGLIO DI STATO, SEZ. IV - sentenza 5 agosto 2005 n. 4165). La Giurisprudenza in merito alle funzioni del supplente stabilisce che non è necessario dover procedere all'acquisizione ed approvazione di tutte le operazioni compiute dal sostituito nelle precedenti sedute, facendo risultare tali adempimenti a verbale (C.d.S., sez.IV, n. N.1366 del 2001). Altra Giurisprudenza evidenzia come dalla lettura complessiva della norma (DPR n. 487\94) si desume, infatti, che ciò che appare indispensabile è che i momenti salienti delle attività della Commissione, quelli in cui si svolgono le attività discrezionali tecniche, quali la valutazione degli elaborati, siano documentati con estrema precisione, vigendo solo qui la necessità di una eventuale ricostruzione a posteriori dettagliata; quando invece l'attività della Commissione si muove nell'ambito della mera materialità, ben può ritenersi soddisfacente una documentazione meno rigorosa, non venendo in gioco momenti di espressione della volontà procedimentale della p.a. (vedasi T.A.R. Campania Napoli, sez. V, 11 ottobre 2004 , n. 13648).